



Provincia di Modena

**INTERVENTI DI
QUALIFICAZIONE E
MIGLIORAMENTO
DELLE SCUOLE
DELL'INFANZIA

ANNO 2021**

L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PROVINCIALE PER L'ANNO FINANZIARIO 2021

Fonti normative

Gli elementi della programmazione provinciale per l'anno finanziario 2021 si evincono dai seguenti atti e provvedimenti:

- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 “Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10”;
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;
- la L.R. 25 novembre 2016, n. 19 “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000”;
- la D.G.R. Emilia-Romagna n. 1240 del 02/08/2021 “Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12”;
- la D.A.L. Regione Emilia Romagna n. 51 del 14/09/2021;
- la D.G.R. Emilia-Romagna n. 1651 del 18/10/2021 “Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della Città Metropolitana di Bologna e indicazioni per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, in attuazione della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 51/2021 - anno 2021”.

Visti inoltre:

- le Intese vigenti tra Regione Emilia-Romagna ed Enti Locali con le Associazioni regionali dei gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private siglate dalle parti interessate ed approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1541 del 6/10/2021;
- la L.R. 13/2015 “Riforma del sistema del governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- il Dlgs. 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai 6 anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107”, in particolare quanto disposto all'art. 1, comma 3, lettera a):
 - promozione della continuità del percorso educativo e scolastico e della collaborazione tra le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 “Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione” che mira a favorire l'attuazione degli obiettivi strategici del Sistema integrato definiti nell'art. 4 del citato Dlgs. n. 65/2017.

Obiettivi

Il presente piano attuativo annuale provinciale è finalizzato prioritariamente, in base a quanto indicato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna nella citata Delibera n. 51/2021 a:

- sostenere il progressivo orientamento alla creazione di un sistema integrato di educazione e istruzione per bambini di età 0-6 anni;

- promuovere una progettualità integrata e mirata degli interventi al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa;
- dare impulso al confronto ed alla concertazione tra le diverse realtà educative della prima e seconda infanzia e tra i diversi gestori del Sistema integrato dalla nascita ai 6 anni;
- favorire azioni di carattere innovativo rivolte all'intero segmento 0-6 anni, dai servizi educativi pubblici e privati in concessione, appalto e convenzione fino alle scuole dell'infanzia.

Ai sensi delle citate D.A.L. n. 51/2021 e D.G.R. n. 1651/2021, e alla luce degli obiettivi prefissati, gli interventi finanziabili nell'a.s. 2020-21 sono i seguenti:

- alla realizzazione di interventi di rilevanza regionale attuati direttamente o tramite Enti Locali, come previsto nell'art. 7, comma 2 della L.R. 26/2001;
- dotazione di coordinatori pedagogici, sostenendo i soggetti gestori privati, facenti parte del sistema nazionale d'istruzione e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;
- qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli enti locali tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole ;
- miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie, in base alle intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private.

Conferenze distrettuali per la qualificazione ed il miglioramento a.s. 2020-21

Il presente piano è orientato alla promozione di una progettualità integrata e mirata degli interventi al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa anche tramite il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e seconda infanzia.

Come nelle programmazioni precedenti, s'istituisce in ogni distretto, un gruppo tecnico territoriale, di seguito denominato **Conferenza Distrettuale per la qualificazione ed il miglioramento della scuola dell'infanzia**.

Tale Conferenza è composta da un rappresentante per ogni Comune del distretto, da un rappresentante di ogni Direzione Didattica e/o Istituto Comprensivo e da un rappresentante di ogni scuola paritaria privata convenzionata.

La Conferenza è convocata dal Comune sede dell'ufficio di piano, in una sede del territorio di competenza .

Obiettivo della Conferenza è quello d'individuare **un progetto complessivo integrato** articolato in più azioni.

Ciascun progetto e le azioni che lo compongono debbono dare atto dell'avvenuto coinvolgimento delle famiglie dei bambini che frequentano le scuole interessate.

La Conferenza individua il soggetto o i soggetti che s'incaricano di redigere e trasmettere all'Amministrazione provinciale il progetto distrettuale.

Nella descrizione del progetto integrato, che deve rispondere alle direttive regionali e al programma provinciale triennale, debbono essere indicate le risorse a seconda che si tratti di azioni di qualificazione o di miglioramento.

I soggetti referenti e destinatari dei contributi saranno indicati dal progetto stesso e potranno essere: uno solo per l'intero progetto, oppure più di uno, ciascun referente per un gruppo di azioni, oppure tanti quante sono le azioni previste.

La Conferenza distrettuale approverà all'unanimità il progetto.

Progetti di qualificazione a.s. 2021-2022

Si tratta di azioni volte a qualificare il sistema provinciale delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, consentendo di rafforzare la programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3-6 anni, al fine di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale e tra i diversi gestori del Sistema integrato dalla nascita ai 6 anni, secondo priorità individuate localmente.

Le tematiche delle azioni finanziabili devono essere scelte valutando le specifiche esigenze delle scuole coinvolte e tenendo conto delle priorità illustrate volte alla promozione del Sistema integrato 0-6 anni e, a puro titolo esemplificativo, si citano le seguenti:

- tematiche di particolare rilevanza socio-culturale in coerenza con quanto suggerito dalle indicazioni ministeriali relative al curriculum per l'infanzia che prevedono una particolare attenzione rivolta a tutti i **bambini**, alle **famiglie** e al **contesto** - inteso come ambito di apprendimento - individuando per ciascuno di essi azioni volte a rafforzare e dare continuità alle tematiche storicamente oggetto dei progetti di qualificazione introdotte con i precedenti Indirizzi triennali, quali ad esempio l'inclusione dei bambini con deficit, l'educazione interculturale e, più in generale, l'educazione alle differenze, nonché problematiche dell'infanzia ritenute emergenti e particolarmente significative a livello locale ed azioni rivolte al coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;
- lo sviluppo e raccordo tra i servizi educativi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie;
- la cura della documentazione relativa ai progetti educativi, ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuola e servizi educativi.

Progetti di miglioramento a.s. 2020-21

Si tratta di azioni tese al miglioramento delle scuole dell'infanzia paritarie private, prioritariamente attraverso progetti d'innovazione, che le scuole dell'infanzia paritarie aderenti alle Associazioni firmatarie delle Intese con Regione ed Enti Locali si impegnano a presentare in aggregazione tra loro o con altre scuole del sistema nazionale di istruzione.

Gli ambiti tematici dei progetti di miglioramento restano quelli definiti nelle Intese, e cioè azioni volte al miglioramento:

- del contesto
- del rapporto educativo
- prestazioni offerte.

Requisiti dei progetti di qualificazione e di miglioramento

I progetti, sia di qualificazione che di miglioramento, dovranno:

- prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse;
- essere presentati solo su una delle aree ("qualificazione" oppure "miglioramento"), ad evitare duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole;
- **le spese relative a materiali e costi indiretti** (es. progettazione, segreteria amministrativa..) **non potranno essere prevalenti** nel costo totale del progetto.

Modalità e procedure da adottare per la presentazione delle richieste di contributo

Le procedure, relativamente sia alla qualificazione che al miglioramento, sono articolate a livello distrettuale, in quanto ciò consente di rispondere operativamente in modo ottimale alla definizione dei progetti e perché la natura distrettuale configura un'occasione per l'elaborazione, il confronto ed il coordinamento fra Comuni, Istituzioni Scolastiche Autonome e Scuole Paritarie Private.

Ogni Distretto ha il compito di convocare la Conferenza Distrettuale per la qualificazione ed il miglioramento della scuola dell'infanzia relativa al proprio territorio, che avrà il compito di definire ed approvare un progetto distrettuale, che sarà opportunamente articolato in uno o più sottoprogetti e/o azioni riferite alle tematiche sopra indicate.

I progetti saranno presentati sulle apposite schede predisposte dalla U.O. Diritto allo Studio della Provincia.

Il soggetto referente e destinatario dei contributi deve essere indicato nel progetto e deve far parte della Conferenza Distrettuale.

Non sarà possibile avere un numero maggiore di destinatari dei finanziamenti rispetto alle singole azioni previste dal progetto distrettuale.

Qualora la Conferenza distrettuale non sia in grado di presentare, decidendo in modo unanime, un unico progetto sinergico di qualificazione e miglioramento, ancorché articolato in azioni, ma presenti più progetti e per un budget superiore a quello assegnato a quel distretto, la Provincia deciderà in modo autonomo, valutando i progetti secondo i criteri di priorità indicati precedentemente.

In questo caso i diversi soggetti, sempre nel rispetto dei termini previsti, presenteranno autonomi progetti.

In ogni caso verrà finanziato un solo progetto per aggregazione di scuole.

Qualora, in corso d'opera, un progetto subisca delle modifiche, queste dovranno essere preventivamente concordate con la U.O. Diritto allo Studio della Provincia.

Destinatari dei contributi

I destinatari dei finanziamenti per i **progetti di Qualificazione** sono le **aggregazioni di scuole** dell'infanzia (almeno 2) del sistema nazionale di istruzione, costituite da:

- scuole statali, scuole paritarie degli Enti Locali (attraverso l'Ente Locale referente di progetto) e scuole paritarie private;
- scuole dell'infanzia degli Enti Locali, non aderenti al sistema nazionale di istruzione (non paritarie), anche in aggregazione con altre scuole del sistema nazionale di istruzione, rappresentate da un Ente Locale referente di progetto.

I destinatari dei finanziamenti per i **progetti di Miglioramento** sono:

- le scuole dell'infanzia paritarie private aderenti alle Associazioni firmatarie delle Intese con Regione ed Enti Locali (quali referenti di progetti presentati da aggregazioni di almeno 2 scuole del sistema nazionale di istruzione), anche attraverso le suddette Associazioni quali referenti di gruppi di scuole affiliate.

Si informa che, a seguito della riforma del Codice antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) con Legge 17 ottobre 2017, n. 161, tutti gli assegnatari privati dei presenti contributi saranno assoggettati alla procedura di ottenimento della Certificazione antimafia.

Modalità di erogazione e rendicontazione del contributo

L'erogazione dei fondi ai beneficiari da parte della Provincia, avverrà all'approvazione del progetto, previo ottenimento del Nulla osta relativo alla Certificazione Antimafia per i soggetti interessati e della Certificazione di Regolarità Contributiva (DURC) ai sensi della vigente normativa.

Si dà atto che ai contributi saranno applicate le ritenute fiscali previste dalla legge; i soggetti esenti dovranno presentare apposita dichiarazione sostitutiva debitamente sottoscritta e data unitamente alla Scheda Progetto.

La **rendicontazione**, mediante compilazione dell'apposita scheda, verrà richiesta dall'Amministrazione Provinciale alla fine progetto, che dovrà terminare preferibilmente entro il 30/06/2022 e comunque non oltre il 31/12/2022.

In caso di progetti solo parzialmente attivati o non realizzati, occorrerà darne tempestiva comunicazione alla Provincia che potrà procedere alla riparametrazione del contributo concesso in base alla quota realizzata, o alla revoca del contributo stesso.

Tempi di presentazione delle domande

I progetti e le richieste di contributo dovranno essere presentati alla U.O. Diritto allo studio presso la sede della Provincia di Modena, Viale Martiri della Libertà 34, 41121 Modena, o all'indirizzo PEC della Provincia di Modena provinciadimodena@cert.provincia.modena.it all'attenzione del Responsabile del procedimento Ing. Daniele Gaudio entro il **30 novembre 2021**.

Finanziamenti disponibili

Per l'anno finanziario 2021, i contributi regionali destinati al territorio provinciale di Modena sono:

Contributo per Qualificazione	Contributo per Miglioramento	Totale
242.872,56	652.965,67	895.838,23

Gli importi sotto indicati sono suddivisi in budget distrettuali per la qualificazione ed il miglioramento e tengono conto del numero delle sezioni di scuole dell'infanzia e delle sezioni di nido autorizzate aggregate alle stesse funzionanti sul territorio all'ultimo dato disponibile nei software regionali (dati rilevati al 31/12/2019, a.s. 2019/2020).

I dati rilevati inerenti le scuole statali sono stati messi a disposizione dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, UT VIII Modena, mentre per le scuole paritarie degli Enti Locali, per le paritarie private e per le Sezioni 0/3 aggregate alle scuole d'infanzia, i dati sono stati estratti dai software regionali sulle Scuole d'infanzia non statali e SPIER.

CONTRIBUTO TOTALE PER DISTRETTO									
CONTRIBUTO MIGLIORAMENTO									
TOTALE SEZIONI 3-5 ANNI E SEZIONI 0-2 ANNI AGGREGATE									
TOTALE SEZIONI 0-2 ANNI AUTORIZZATE AGGREGATE A SCUOLE DELL'INFANZIA PRIVATE									
TOTALE SEZIONI 3/5 ANNI PRIVATE PARITARIE AUTORIZZATE									
CONTRIBUTO QUALIFICAZIONE									
TOTALE SEZIONI 3-5 E 0-2 ANNI AGGREGATE									
TOTALE SEZIONI 0-2 AGGREGATE A SCUOLE COMUNALI E STATALI									
TOTALE SEZIONI 3-5 ANNI COMUNALI E STATALI									
DISTRETTO									
Distretto n. 1 Carpi	87	0	87	41.512,60	43	4	47	107.305,55	148.818,15
Distretto n. 2 Mirandola	54	0	54	25.766,44	31	4	35	79.908,39	105.674,83
Distretto n. 3 Modena	83	0	83	39.603,97	111	6	117	267.122,32	306.726,29
Distretto n. 4 Sassuolo	99	3	102	48.669,94	32	0	32	73.059,10	121.729,04
Distretto n. 5 Pavullo	40	0	40	19.086,25	7	0	7	15.981,68	35.067,93
Distretto n. 6 Vignola	86	0	86	41.035,44	18	0	18	41.095,73	82.131,17
Distretto n. 7 Castelfranco Emilia	57	0	57	27.197,92	29	1	30	68.492,90	95.690,82
TOTALE	506	3	509	242.872,56	271	15	286	652.965,67	895.838,23

SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO DELLE SCUOLE D'INFANZIA PARITARIE (L.R. n. 12/2003) A.S. 2021-2022

Obiettivo del finanziamento è quello di sostenere i soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale d'istruzione, affinché provvedano a dotarsi di figure di coordinamento pedagogico.

La Provincia, attraverso il proprio piano annuale, mira:

- alla produttività degli interventi dei coordinamenti pedagogici, evitando la frammentazione degli interventi, quali ad esempio la presenza di più figure di coordinamento pedagogico all'interno di una stessa aggregazione comprendente

due o tre scuole e la scarsa efficacia dell'intervento determinata, ad esempio, dalla presenza dello stesso coordinatore in più associazioni;

- ad indicare che, come dimensione ottimale, un coordinatore operi in minimo 2 e massimo 6 servizi per bambini in età 0/6 anni, con prevalenza di attività nei servizi 3/6 anni anche se nel conteggio dei servizi rientreranno anche quelli 0/3 anni. Per raggruppamenti di servizi eccedenti tale numero il contributo verrà comunque rapportato a 6 servizi. Il contributo non supererà il totale delle spese sostenute per il coordinamento dei servizi 0/6 anni che dovrà pertanto essere riportato nella scheda di richiesta contributo all'apposita voce;
- a valutare situazioni eccezionali che impediscono il costituirsi di aggregazioni tra scuole, consentendo di considerare nell'aggregazione anche i soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sede in zone limitrofe;
- ad individuare particolari situazioni nelle quali non sia opportuno applicare i criteri di cui sopra, concordando con i gestori interessati e la Regione bacini territoriali diversi di attività dei coordinatori pedagogici;
- tali contributi non potranno essere assegnati ai Coordinatori che prestino la loro attività presso servizi 0/3 anni che abbiano ricevuto, per il medesimo anno finanziario, finanziamenti ai sensi della L.R. 19/2016.

Ai fini della determinazione dei contributi, la Provincia valuterà l'impegno professionale dei coordinatori pedagogici che lavorano prevalentemente nei servizi 3/6 anni, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività, considerando il numero complessivo dei servizi coordinati: nidi d'infanzia, servizi integrativi (Centri per bambini e genitori, Spazi bambini), servizi sperimentali (educatrice domiciliare) e scuole dell'infanzia.

La ripartizione delle risorse verrà effettuata sulla base del numero totale delle sezioni di scuole dell'infanzia private paritarie e autorizzate e delle sezioni di nido aggregate alle stesse gestite dai Coordinatori, in base ai dati rilevati per l'a.s 2021/2022 nelle apposite schede (Questionari) predisposte dall'Amministrazione Provinciale.

I contributi a livello provinciale sono pari ad € **162.282,20**.

Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti sono:

- le scuole dell'infanzia paritarie, o le Associazioni referenti di gruppi di scuole ad esse aggregate firmatarie delle Intese, facenti parte del sistema nazionale d'istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- l'Ente locale, gestore di scuole dell'infanzia anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia. In tal caso il requisito d'accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente che deve essere pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla L.R. 11/2001 e s.m. anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. In ogni caso l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia.

Modalità di presentazione delle richieste di contributo

I progetti dovranno essere trasmessi, utilizzando le schede fornite dalla U.O. Diritto allo studio (modulo di richiesta del contributo e questionari dei Coordinatori Pedagogici),

alla U.O. Diritto allo studio presso la sede della Provincia di Modena, Viale Martiri della Libertà 34, 41121 Modena, o all'indirizzo PEC della Provincia di Modena provinciadimodena@cert.provincia.modena.it (all'attenzione del Responsabile del procedimento Dirigente Area Tecnica).

Si stabilisce che il termine di presentazione delle domande di ammissione ai contributi è il **30 novembre 2021**.